

Ieri teneva la sua adunanza la Società degli Esercenti ed a termine dello statuto deliberò di prender parte alle elezioni della Banca indette per domani.

Malgrado che l'assemblea lo designasse per la carica di consigliere, il signor Lorenzo Scovazzi dichiarava in modo perentorio che per ragioni oggettive non poteva accettare e declinava recisamente la candidatura.

La discussione seguita fu assai vivace sul metodo da seguirsi ma si stabilì di fermarsi sui nomi già deliberati dal consiglio d'amministrazione che sono i seguenti:

A componenti il consiglio d'amministrazione i signori Baralis Giovanni e Scovazzi Lorenzo.

A componenti il comitato di Sconto Baratta Giovanni, Ivaldi Felice, Moraglio Carlo, Amerio Giovanni, Ricci Luigi e Zanoletti Albino.

Riconfermare tutte le altre cariche.

## STROZZINI

Empii strozzini, che succiate il sangue di chi avete fra l'ugne, e lo succiate avidamente finchè tutta esangue la vittima infelice non vediate;

Che ogni stilla del misero che langue in reo veleno convertita abbiate! Che v'annidi nel core un vivido angue, se pur nel petto un core l'albergate!

Che il terreno usurpato iniquamente in baratro si schiuda, e v'inghiottisca! Che il fulmine di Dio v'incenerisca!

Che si sfascii la casa ove ridente l'ora vi fugge e sotto le rovine data vi sia la più straziante fine!

A. Gemme.

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

I signori soci possono col giorno di domani avere in lettura i seguenti volumi, dei quali alcuni sono stati recentemente acquistati o donati, altri furono restituiti alla sede sociale:

Amari - <i>La guerra del Vespro Siciliano</i>	625
Barrili - <i>L'Olmo e l'edera</i>	201
Brofferio - <i>Canzoni piemontesi</i>	1448
Caccianiga - <i>Villa Ortensia</i>	18
Calandra - <i>Vecchio Piemonte</i>	1571
Castelnuovo - <i>L'On. Paolo Leonforte</i>	1574
Cavallotti - <i>Commedie</i>	327
Colautti - <i>Il Figlio</i>	1569
Daudet - <i>Il Re in esilio</i>	562
Dickens - <i>Mio zio - Leggenda</i>	555
Dixon - <i>La conquista bianca</i>	1579
Dumas - <i>Visconte di Bragelonne: 2 vol.</i>	311
Goncourt - <i>La fantasia - Romanzo</i>	1573
Id. - <i>Madame Gervaisais</i>	1572
Garofalo - <i>La superstizione socialista</i>	1577
Hugo - <i>I Miserabili</i>	536
Id. - <i>Esmeralda o Nostra Signora di Parigi</i>	686
Klutschak - <i>Da Eschimese fra gli Eschimesi</i>	1576
Le Sage - <i>Storia di Gil Blas di Santillana</i>	624
Lissone - <i>Il libro dei gentiluomini campagnuoli</i>	1578
Luigi di San Giusto - <i>Nennella</i>	1575
Mosso - <i>La paura</i>	932

Montepin - <i>Un dramma sotto il terrore</i>	1187
Mosetig - <i>I primi soccorsi</i>	1568
Ouida - <i>Nello e Petrasche - Novella</i>	555
Perrone - <i>Idee economiche del Conte di Cavour</i>	1201
Sandean - <i>Oliviero - Racconto</i>	555
Sara - <i>Maritata si e no</i>	195
Stoppani - <i>Il Bel Paese</i>	315
Vignoli - <i>Peregrinazioni psicologiche</i>	1570

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Tribunale Penale d'Acqui

Udienza delli 22 Aprile 1895.

Presidente: Avv. Spingardi - Giudici: Avv. Valdemarca e Martinengo - P. M.: Avv. Piola - Cancelliere: Panaro.

**Furto** — Bausiro Luigi, d'ignoti, di anni 20, nato a Torino, residente a Miogliola di Pareto, contadino, detenuto per furto qualificato commesso a Miogliola di Pareto il 14 febbraio 1895 a danno di Gaetano Martino, veniva condannato a 2 mesi e 23 giorni di reclusione. Difensore Avv. Mascherini.

**Furto e ricettazione dolosa** — Baratta Giuseppe Battista, detto *Pietro*, fu Battista, d'anni 20, garzone muratore, detenuto; Rasoira Ernesto Gio. di Francesco, d'anni 17, garzone muratore, detenuto; Ivaldi Gio. Batta, fu Tommaso, d'anni 17, detto *Salata*, latitante, nati e residenti in Acqui, per furto qualificato commesso in Acqui dal dicembre 1894 al 9 febbraio 1895 a danno di Balocco Angelo, venivano condannati il Baratta a 1 anno, 11 mesi e 10 giorni di reclusione, il Rasoira a 1 anno e 2 mesi e l'Ivaldi a 1 anno.

Difensore Avv. Mascherini. Colla stessa sentenza per non provata reità venivano assolti dall'addebito di ricettazione li Rasoira Francesco fu Gio. d'anni 48, e Sutto Domenica fu Francesco, d'anni 47, coniugi, nati e residenti in Acqui, pollivendoli.

Difensore Avv. Giardini. Con la stessa sentenza veniva condannata a L. 10 d'ammenda, pena amnistiata, Allara Giovanna fu Felice, di anni 49, vedova Scovazzi, nata a Casale, residente in Acqui, fruttivendola e rigattiera, per la contravvenzione all'art. 493 Codice Penale per avere acquistato dalli Baratta, Rasoira e Ivaldi la refurtiva senza accertarsi della provenienza e contro la stessa veniva poi per l'amnistia dichiarato non luogo a procedere per l'altra contravvenzione all'art. 77 legge di P. S. e 495 C. P. e cioè non aver tenuto i registri in cui annotare la merce che come rigattiere va acquistando.

Difensore Avv. Braggio.

**Ricettazione dolosa** — Caruzzo Francesco di Carlo, d'anni 38, e Garelli Luigia di Giuseppe, d'anni 30 coniugi da Calamandrana, imputati di avere dal 14 al 16 settembre 1894 acquistato da Carlo Ruffinengo uva che lo stesso involava al proprio padre Giuseppe, venivano assolti per non provata reità.

Difensore Avv. Sardi.

**Renitenza alla leva** — Platano Pasquale, d'ignoti, nato in Acqui, residente a Bubbio: per renitenza alla leva militare veniva condannato a 25 giorni di detenzione.

Difensore Avv. Mascherini.

Udienza delli 26 Aprile 1895.

Presidente: Avv. Spingardi - Giudici: Avv. Valdemarca e Martinengo - P. M.: Avv. Piola - Cancelliere: Panaro.

**Furto** — Negri G. Batta detto *Saluzzo*, d'anni 38, carrettiere, nato a Mombaruzzo, residente in Acqui, detenuto per furto commesso in questa città a danno del negoziante Giuseppe Dotto, veniva condannato a 1 anno e 2 mesi di reclusione.

Difensore Avv. Bisio.

**Falso** — In confronto di Sutto Gio. di Andrea, d'anni 32, nato a Montaldo Bormida, imputato d'aver emesso un titolo cambiario su cui scrisse la firma del proprio padre oltre la sua, e Orsolani Carlo, fu Giuseppe, d'anni 51, nato a Torino, già residente in questa città qual negoziante: imputato d'aver esortato il figlio Sutto a mettere sul titolo cambiario emesso in suo favore la firma del padre veniva dichiarato non essere luogo a procedere.

Pel Sutto difensore Avv. Mascherini, per l'Orsolani Avv. Braggio.

**Porto d'armi insidiose** — Gosio Gio. di Francesco, d'anni 31, da Maranzana, guardia campestre, appellava da sentenza della Pretura di Mombaruzzo condannatelo per porto di rivoltella senza licenza a 15 giorni di arresto e L. 60 di pena pecuniaria, e il Tribunale confermò la sentenza stessa dichiarando però per amnistia condonata la pena dell'arresto.

Difensore Avv. Braggio.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 27 Aprile.

(Nostro Telegramma Particolare).

16 — 5 — 45 — 60 — 86

## LA SETTIMANA

**Banca Popolare** — Gli azionisti della Banca Popolare sono avvertiti, che domani, domenica, alle ore 15, nella sala dell'Asilo Infantile, vi sarà l'annuale adunanza generale per udire la relazione del Bilancio 1894 e addivenire alla nomina di 4 Consiglieri d'Amministrazione, 6 membri del Comitato di Sconto, 3 Sindaci effettivi, 2 supplenti e 3 Arbitri.

**Caffè chantant** — Proseguono le rappresentazioni al caffè Vittorio Emanuele con un concorso di gente numeroso e continuo.

La signorina Linda Dell'Angelo ha conquistate tutte le simpatie degli *habitués* cui è larga di sorrisi e di occhiate che le si ricambiano con applausi.

La bambina Alina di lei sorella franca e sicura della scena come una vecchia artista ha una vocina che sa modulare molto bene e graziosa, ma sforzata a quel modo presto sarà sciupata.

Bravo anche il signor Romolo Giugetto *buffo-comico*. Giovedì debuttò la signo-

rina Elisa Cattaneo, *romanziera e canzonettista eccentrica*, che è piaciuta assai lei pure, e s'ebbe meritati applausi.

Quanto prima debutto di nuovi artisti.

**Conferenza** — Domani domenica alle ore 14 nel locale della Società Operaia il signor cav. Giovanni Diatto terrà la già annunciata conferenza sulla cassa nazionale mutua cooperativa per le pensioni.

**Incendio** — A *Calamandrana* il giorno 23 corr. verso le ore una sviluppavasi casualmente l'incendio nella casa disabitata di Valenziano Benvenuto.

Le fiamme in breve invasero l'intero fabbricato arrecando un danno dichiarato di lire 3500 per paglia, fieno ed attrezzi rurali distrutti e guasti arrecati al fabbricato.

Il proprietario era assicurato.

**Furti** — Nella settimana si ebbero a lamentare i seguenti piccoli furti:

— A *Rivalta Bormida* dal pollaio di Biorci Giovanni vennero esportate nove galline dichiarate del valore di lire 18 circa.

— A *Terzo* ignoti intodottisi nella casa colonica di Bertolotti Felice vi esportarono un orologio d'argento con catenella nichel valente lire 20 circa.

— In *Acqui* dal pollaio di Quaglia Leonora vennero esportate 8 galline del valore dichiarato di lire 16.

— Pure in *Acqui*, mediante scalata montarono sul balcone di Vacini Vincenzo, e rubarono due camicie cotone ed una di flanella del valore di lire 12 circa.

**Per gli uomini d'affari** — *Nomine di periti per subaste* — Il signor Tavanti Benedetto ha ricorso al Presidente del Tribunale di Acqui per la nomina di un perito, il quale proceda all'estimo dei beni in territorio di Moirano, subastandi a Ghiazza Giovanni.

— Il signor Torello Pasquale ha ricorso al Presidente del Tribunale d'Acqui per la nomina di un perito, il quale proceda all'estimo dei beni in territorio di Incisa Belbo, subastandi a Sala Francesco.

— Il Signor Torello Pasquale ha ricorso al Presidente del Tribunale di Acqui per la nomina di un perito, il quale proceda all'estimo dei beni in territorio di Rocchetta Palafea, subastandi a Berruti Luigi.

— Il sig. Debenedetti Graziadio ha ricorso al Presidente del Tribunale d'Acqui per la nomina di un perito, il quale proceda all'estimo dei beni in territorio di Strevi, subastandi a Ferioli Dino e Orsola Cavalleri.

— Il signor Raffo Agostino ha ricorso al Presidente del Tribunale di Acqui per la nomina di un perito, il quale proceda all'estimo dei beni in territorio di Morasco, subastandi a Ferioli Dino.

— Il Signor Torello Giuseppe di Pasquale ha ricorso al Presidente del Tribunale di Acqui per la nomina di un perito il quale proceda all'estimo dei beni subastandi a Sala Giuseppe.

**Ministero delle Poste e del Telegrafo** — Si rende noto, che tutti gli uffici postali sono stati autorizzati a fare da intermediari al pubblico per la legalizzazione, di competenza del Ministero degli affari esteri, di atti o di altri documenti di provenienza straniera, da valere nel Regno.

Per l'invio di tali atti il pubblico dovrà soltanto anticipare l'importo delle tasse di legalizzazione e pagare le tasse postali.

Roma, addì 6 aprile 1895.

**Le corse Roma-Milano e Firenze-Milano** — L'Unione Velocipedistica Italiana ha approvato il programma delle corse Mi-